



IN CONVENZIONE CON

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI



CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Il Giornale dell'Ingegnere

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ORDINI TERRITORIALI

Fondato nel 1952

Supplemento al n.5/2023 de Il Giornale dell'Ingegnere

SFIDE |

Sostenibilità, non dobbiamo perdere tempo. Il futuro è già ora

La formazione e l'informazione sono cruciali per la sfida della transizione. Gli Ordini professionali giocano un ruolo chiave, determinante e lungimirante

DI EMANUELE MEMMOLA*

Una delle sfide dei nostri tempi è saper coniugare sostenibilità ambientale e sviluppo economico, unendo la conservazione dell'ambiente alle attività dell'uomo. La sostenibilità è, oggi, parte integrante della visione di molte aziende, società e imprese che negli ultimi anni hanno progressivamente trasformato il loro modello di business, i processi e la concezione e realizzazione dei prodotti. In Italia sono stati già compiuti passi in avanti, basti pensare che il nostro Paese è leader europeo nella circolarità. Il principio della sostenibilità integrata delle imprese è accompagnato da altri due importanti fattori: il cambiamento delle scelte dei consumatori e l'attrazione degli investimenti. La sostenibilità è diventato un asset strategico per l'intero sistema. L'azienda che usa questo modello deve integra-



re obiettivi ambientali, economici e sociali. Serviranno, per una sfida così complessa, nuovi strumenti di decarbonizzazione che saranno disponibili grazie alla ricerca, alla formazione e alla stessa informazione. Recentemente, la transizione verso un'economia sostenibile ha visto amplificarsi l'urgenza di accelerare la transizione energetica accompagnata dall'importanza delle tecnologie digitali. D'altra parte, la logica messa in atto con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Accordo di Parigi, delle Nazioni Unite e il Green Deal europeo, rappresentano una condizione necessaria per mitigare e affrontare queste difficoltà. Per modificare i modelli di business,

produzione e consumo occorre però che le aziende implementino i criteri ESG e, soprattutto, che lo facciano dando priorità alla Governance. Secondo alcuni studi condotti da diversi osservatori, sono quattro i fattori strategici per affrontare simultaneamente la transizione energetica, sociale e digitale: orientare la leadership e la direzione strategica verso l'integrazione delle transizioni; incrementare la qualità del capitale umano, a partire dalle competenze manageriali scientifiche e tecniche; utilizzare la tecnologia come un vero e proprio fattore della produzione; utilizzare gli Ordini professionali per cooperare insieme alle aziende ea renderle più perme-

abili agli input esterni. Al netto delle competenze massicciamente mobilitate dal Superbonus 100% si rileva, intanto, che negli ultimi mesi alcune qualifiche professionali dell'area sostenibilità sono in forte crescita, proprio sui temi della sostenibilità. Ad esempio, coordinatore della sostenibilità, direttore della sostenibilità, sustainability specialist e Consulente sostenibilità. Una condizione confermata recentemente nel corso di un evento di interesse nazionale che si è svolto proprio a Taranto. Si tratta del TEF Taranto Eco Forum, luogo di incontro e confronto tra aziende, corporate e soprattutto tanti manager, realizzato da Ferrara Expo ed Eurota in

co-branding con la Regione Puglia e la partecipazione del Comune di Taranto. L'evento, al quale ha partecipato anche il nostro Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto, è stata una occasione per mettere in connessione, in modo nuovo, grandi aziende, imprese, startup, soggetti intermedi e attori della pubblica amministrazione. Ma soprattutto per condividere esperienze di innovazione per favorire la nascita di nuove partnership.

È stato dedicato ad imprese e professionisti del territorio nazionale ed internazionale e ha registrato l'incrocio tra aziende italiane, stakeholder e realtà innovative sui temi della sostenibilità e del bio-risanamento, con un focus particolare sulla Circolarità declinata in Transizione Energetica, attraverso l'organizzazione di momenti live che hanno avuto l'obiettivo di facilitare la condivisione di esperienze tra domanda ed offerta di innovazione. La formazione e l'informazione sono del resto cruciali per accompagnare la transizione.

Gli Ordini professionali in tal senso giocano un ruolo chiave, determinante e lungimirante. È solo l'inizio... ma non dobbiamo perdere tempo. Il futuro è già ora.

***CONSIGLIERE ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TARANTO, DELEGATO COMMISSIONE AMBIENTE E TERRITORIO**

NON È UNA MERA QUESTIONE LINGUISTICA |

Comitato Donne Ingegnere, declinando il lavoro al femminile

Spesso le parole nascondono retaggi maschilisti che emergono soprattutto quando una donna conquista, per meriti, ruoli apicali. Iniziative in campo

DI OTTAVIA TATEO*

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto, attento ad ogni aspetto della professione, anche di carattere sociale, per il quadriennio 2022-2026 ha costituito il **Comitato Donne Ingegnere**, percorrendo la strada intrapresa da tempo dal CNI

con il progetto *Ingenio al femminile*, proiettando sul territorio tutte le relative attività, contestualizzandole. In tal modo, l'Ordine si sta rendendo promotore di azioni calibrate al contesto territoriale, mirando alla valorizzazione dei talenti e delle professionalità femminili dell'ingegneria. Al Comitato han-

no aderito diverse colleghe iscritte all'Ordine provinciale, mosse dalla volontà di promuovere ogni utile iniziativa che – partendo dalla condivisione delle proprie esperienze professionali e di vita, evidenziando le tante criticità ma nello stesso tempo i punti di forza che ciascuna pone nella propria attività lavorativa – possa essere il viatico di un percorso volto al superamento delle numerose difficoltà insite **nella declinazione al femminile di una professione da sempre vista con lo sguardo maschile**.

Le professioni declinate al femminile non evocano soltanto la mera questione linguistica. Molto spesso, dietro l'uso delle parole, si nascondono infatti retaggi culturali,

pregiudizi e tracce di una cultura sessista e maschilista che emergono con forza soprattutto quando una donna conquista, per meriti, un ruolo di potere o semplicemente inedito rispetto alle sue "solite" mansioni. Un tema serio che va affrontato con profonda convinzione e ampia partecipazione. A tal proposito, ad esempio, il Comitato Donne Ingegneri dell'Ordine della Provincia di Taranto, in occasione della giornata internazionale della donna lo scorso 8 marzo, ha organizzato l'evento **"Le professioni declinate al femminile" - dibattito tra Ordini**.

Un momento di riflessione e di confronto interdisciplinare tra i vari Ordini professionali del territorio

ionico, ponendo al centro del dibattito proprio le professioni declinate al femminile.

È stata l'occasione, per i presenti nella sala corsi della nostra sede tarantina, in particolare per gli uomini, di ascoltare, con attenzione e consapevolezza, le testimonianze di quante hanno voluto condividere la propria esperienza facendone punto di partenza per un dialogo a più voci e da cui è scaturito un momento di profonda riflessione e crescita, con l'intenzione di adoperarsi nel futuro. E lo faremo anche congiuntamente, attraverso la promozione di altre iniziative che possano agevolare il superamento di quei gap socioculturali ancora oggi purtroppo presenti in tanti ambiti sociali e professionali, compresa la professione dell'Ingegnere.

***CONSIGLIERA ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TARANTO E COORDINATRICE COMITATO DONNE INGEGNERE**

